

Mittente:

Mauro

C.F.:

Spettabile

Lenovo S.R.L.
Via San Bovio 3
20090 Segrate (MI)
PEC: [REDACTED]

p.c.

ADUC - Associazione Diritti
Utenti e Consumatori
via Cavour 68
50129 Firenze (FI)
Mail: [REDACTED]

Oggetto: Messa in mora e diffida ad adempiere per rimborso licenza d'uso non accettata relativa a Microsoft Windows preinstallato su Lenovo Ideapad Flex 5 S/N [REDACTED]

Il giorno 23 aprile 2021 ho acquistato un personal computer (PC) **Lenovo Ideapad Flex 5 14ALC05, S/N [REDACTED]** con preinstallato il sistema operativo **Microsoft Windows 10 Home**.

Alla prima accensione del PC mi è apparso il contratto d'uso per l'utente finale del software Microsoft ed in quel momento, come previsto dal contratto stesso, ho esercitato il mio diritto a non accettare le condizioni della **licenza d'uso Microsoft (EULA)**.

A seguito di ciò contatto la Vostra azienda (in quanto "produttore del dispositivo") per ottenere il rimborso di tale prodotto software, secondo quanto riportato nella EULA stessa:

Qualora il licenziatario non accetti le presenti condizioni e non vi si conformi, non potrà utilizzare il software né le relative funzionalità. Il licenziatario potrà contattare il produttore del dispositivo o l'installatore oppure il rivenditore, qualora abbia acquistato il software direttamente, per conoscere le modalità di restituzione del software o del dispositivo e di rimborso del prezzo.

Pertanto intendo con la presente mettere in mora e diffidare ad adempiere ai sensi di legge per il rimborso di quanto ho pagato per il software in oggetto pari alla somma di **47 Euro** per l'acquisto di **Microsoft Windows 10 Home**, che dovrà pervenire **entro e non oltre 15 giorni** dal ricevimento della presente.

Per quanto riguarda le modalità di restituzione del software, Vi esorto a **comportarVi secondo buona fede** e perciò di **astenerVi da condotte vessatorie ed ostruzionistiche**, come stabilisce l'art. 1375 cc, tenendo in considerazione che di tangibile relativamente al software c'è solo l'adesivo "Windows" attaccato sul fondo del PC, che sono pronto a restituire.

In difetto di tutto ciò sarò costretto ad adire le vie legali.

Fin da ora faccio presente che l'ADUC (Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori) segue con attenzione il caso e, oltre a dare ampio spazio nei propri comunicati stampa, interverrà *ad adiuvandum* nella causa che eventualmente verrà intrapresa.

Faccio anche presente che la Corte di Cassazione, con sentenza n.19161/2014 R.G. (che allego), ha condannato al rimborso il produttore di PC che si rifiutava di adempiere ai suoi doveri (maggiori informazioni sul sito <https://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>).

Ricordo, inoltre, che l'AGCM, interpellata dall'ADUC sull'eventuale abuso di posizione dominante di Microsoft e le aziende produttrici di hardware, con il procedimento DC/5073, ha comunicato alla predetta associazione (con lettera n.28300/06 del 27/07/2006) che “**i consumatori possono rifiutare l'installazione di Windows e ricevere un rimborso**”.

Distinti saluti.

██████████, 18 maggio 2021

Mauro ██████████